

# Notizie

## della Regione Piemonte

# 12

## anno settimo dicembre 1978

### sommario

- 2 Un bilancio e una previsione. Rispondono a tre domande: Rinaldo Bontempi, Adriano Bianchi, Corrado Calsolaro, Giulio Cardinali, Aurelia Castagnone Vaccarino, Carlofelice Rossetto, Sergio Marchini, Domenico Curci, Nino Carazzoni e Aldo Viglione  
Il conto delle leggi: bilancio dell'attività del Consiglio regionale nel 1978
- 13 Con la riforma, assistenza uguale per tutti: La rivoluzione della salute. Qual è la situazione in Piemonte
- 16 I trasporti in Valle Susa e nell'Alto Novarese: Francia e Svizzera più vicine
- 18 Tribuna europea: Svantaggio iniziale, di Felice Borgoglio; La terza via, di Bruno Ferrero; Gli schieramenti partitici, di Lucio Levi
- 22 Spazio libero: Pro Natura Torino, 30 anni a difesa dell'ambiente, di Walter Giuliano; Cultura popolare: moda o impegno?, di Gian Luigi Bravo
- 25 30 giorni
- 30 Le sedute del Consiglio
- 37 L'attività della Giunta
- 43 Il lavoro delle Commissioni
- 45 Progetti di legge
- 48 Interrogazioni e interpellanze
- 52 I comprensori
- 55 Piemonte da (ri)vedere: Viaggio attraverso i vini DOC (Boca, Fara, Ghemme, Sizzano)

Se il 1977 è stato l'anno nel corso del quale l'Assemblea regionale approvò il piano di sviluppo, il 1978 è stato certamente l'anno che ha avviato la legislazione regionale per quanto riguarda la programmazione e il consolidamento dell'attività dei comprensori. Sono - tutte - questioni essenziali per l'affermazione della Regione come «soggetto attivo» nel tormentoso e drammatico processo per uscire dalla crisi. Gli strumenti (Centro di calcolo, Finanziaria piemontese, contabilità regionale, procedure della programmazione, ESAP, Promark) e le leggi (riordino in agricoltura, tutela del suolo, piano dei trasporti, piano dei parchi, sviluppo attività culturali, aree attrezzate, legge sull'artigianato ecc.) non indicano solo più la cornice di un quadro che veniva delineato dallo Statuto: indicano i tracciati sui quali occorre camminare in questo ultimo scorcio di legislatura per attuare, per concretizzare una politica di piano.

Ma, allora, occorre rilevare la necessità per il 1979 della legge nazionale di riforma delle autonomie locali per consentire a tutto il sistema di essere protagonista (con poteri nuovi e con mezzi adeguati) di quell'effettivo decentramento e di quella nuova efficienza, senza le quali non si fa la riforma dello Stato e non si esce stabilmente dalla crisi.

Dino Sanlorenzo

In copertina: Artigianato artistico  
(fotografia di Gloria Lunel)

Comitato di direzione  
Dino Sanlorenzo  
Aldo Viglione  
Sante Bajardi  
Emilio Bellomo  
Germano Benzi  
Aurelia Castagnone Vaccarino  
Carmen Fabbris Dazzi  
Ettore Paganelli  
Luigi Petriani

Direttore responsabile  
Roberto Salvio

Redazione  
Luciano Conterno, Roberto Molsio, Marina Ottavi, Gigi Padovani, Aldo Timossi, Donato Torracco

Segreteria di redazione  
Piera Savina, Caterina Scidà

Consulente editoriale  
Franco Galasso

Hanno collaborato a questo numero  
Massimiliana Giacomini e Maria Rovero

Direzione e redazione: via Maria Vittoria  
18, 10123 Torino, tel. (011) 57.571

Autorizzazione del Tribunale di Torino  
n. 2298, 19 dicembre 1972, spedizione in  
abbonamento postale Gruppo III, Pub-  
blicità inferiore al 70%

Stampato dalla Casa Editrice «La Car-  
tostampa» di Donna & C., via Principe  
Amedeo 18E, Torino, tel. (011) 553.463.

Questo numero - stampato in 46.000 copie - comprende avvenimenti fino al 31 dicembre 1978